

Ieri assemblea degli autoferrotravvieri con il compagno Valenzi

Grave decisione del gruppo consiliare al Comune

Traffico e trasporti: ecco le proposte dei comunisti

Capodichino: la DC vuol bloccare la gestione pubblica dei servizi

Si tratta di una serie di interventi che si possono realizzare in tempi rapidi - Coordinamento tra le aziende, applicazione della «zona verde», circolazione continua dei bus: queste alcune delle misure più significative

Chiesto l'annullamento di una delibera di giunta - In questo modo si vorrebbe favorire le ditte private - Una secca presa di posizione dell'Amministrazione

Fila d'auto lunghe chilometri, mezzi pubblici superaffollati, ingorghi inestricabili nei punti nevralgici della città: in queste festività il traffico a Napoli ha raggiunto livelli record. Un problema per tutti i cittadini, reso ancora più attuale dall'imminente ricambio della benzina. Nel caos della circolazione, si sa, ogni giorno i napoletani «bruciano» centolitri di carburante, centinaia e centinaia di milioni di lire.



Una veduta dell'antisala dei Baroni durante l'assemblea di ieri

Con la crisi energetica alle porte, i comunisti napoletani hanno messo a punto un piano d'emergenza per affrontare il problema del traffico a Napoli. Si tratta di proposte che si muovono su tre direttrici — snellimento del sistema dei trasporti; riorganizzazione delle aziende; miglioramento delle condizioni di lavoro per i dipendenti — e che possono essere realizzate in tempi brevi.

Ieri sera all'Antisala dei Baroni si è svolta l'assemblea con gli autoferrotravvieri alla quale è intervenuto il sindaco di Napoli, compagno Maurizio Valenzi, l'assessore Antonio Scippa, il compagno Luigi Domenico Petrella responsabile provinciale del PCI per i trasporti, il consigliere comunale Vincenzo De Palma e Benito Visca segretario cittadino, nonché numerosi compagni delle aziende di trasporto napoletane.

La relazione introduttiva è stata svolta dal segretario della sezione comunista dell'ATAN Franco Maletta. «E vediamo quali sono, per grandi linee, le ipotesi contenute nel piano d'emergenza per il traffico, riguarda la circolazione delle vetture private si punta ad un netto ridimensionamento della loro presenza nel centro cittadino attraverso l'applicazione e il rispetto della «zona verde» nell'area che dal museo, a via Roma arriva fino al porto e l'apertura di grossi parcheggi nelle zone periferiche dove, gli automobilisti provenienti dalla provincia, potranno posteggiare le proprie auto servendosi di parcheggi pubblici.

Inoltre bisognerà prevedere a regolamento il traffico e lo scarico delle merci in ore in cui i camion e i furgoni non arrecano intralcio alla circolazione. Per quanto riguarda invece la riorganizzazione delle aziende, per l'ATAN si propone la istituzione di linee più brevi ma più numerose, l'uso della tangenziale e innanzitutto il sistema della circolazione continua dei bus. Si tratta, per questo ultimo provvedimento, di realizzare turni di lavoro tali che, pur garantendo ai lavoratori le necessarie pause tra una corsa e l'altra, consentano l'utilizzazione al massimo di tutti gli autobus disponibili.

CTP, della Metropolitana e della Ciurma. Per quanto riguarda, infine, il personale si tratta di garantire migliori condizioni di lavoro, per limitare lo «stress» provocato dall'intenso lavoro quotidiano. È necessario, però, che per renderli efficaci, questi interventi vengano adottati in modo contestuale», ha sottolineato il compagno De Palma. Il compagno Maletta, invece, ha sottolineato l'impegno che devono avere i lavoratori autoferrotravvieri per il risanamento del settore.

Il compagno Petrella ha sottolineato l'urgenza di arrivare ad un coordinamento tra il trasporto ferroviario e quello su autobus; in mancanza di un intervento programmatico della Regione, ha proposto anche che a gennaio si svolga una conferenza con la partecipazione dei comunisti della metropolitana di Napoli. Il compagno Valenzi ha denunciato un incredibile episodio che ha visto prolungarsi i tempi di attesa per i mezzi pubblici. «L'altro giorno si sono rifiutati di prendere servizio perché pioveva e non potevano circolare sulle moto, non hanno voluto neppure salire a bordo delle automobili, lasciando sevariti i punti nevralgici della città. Per il traffico di degenereazioni corporative pericolosissime per tutta la collettività», ha ammonito il compagno Valenzi, «contro le quali è necessaria la vigilanza della classe operaia, dei lavoratori».

Saranno consegnati al Comune ad un ritmo di trenta al mese

In arrivo i primi nuovi autobus

Ieri la consegna dell'«Inbus U 120», prodotto dalla consorziata Sofer - Per i trasporti saranno impegnati 369 miliardi in 3 anni - Ristrutturazione dei depositi e impianti moderni - Colloquio con i compagni Scippa e D'Angelo

È lungo 12 metri, non ha alcun gradino interno e dispone di 26 posti a sedere. Nonostante le dimensioni, poi, i tecnici assicurano che è particolarmente maneggevole e adatto al traffico cittadino. Si chiama «Inbus U 120», è il primo autobus di questo tipo costruito nello stabilimento Sofer di Pozzuoli.

ACQUISTI PER L'ATAN	1979 (milioni)	1980 (milioni)	1981 (milioni)
Acquisto di 20 autobus Fiat 418/AL	600		
Acquisto di 171 autobus di grande capacità	14.500		
Acquisto di 30 autobus di piccola capacità	1.500		
Acquisto di 170 autobus di grande capacità		16.000	
Acquisto di 30 autobus di piccola capacità		1.800	
Acquisto di 100 autobus di grande capacità			10.000
Ricostruzione di 30 filobus Alfa 1000	1.250		
Ricostruzione di 14 filobus Alfa 1000		750	
Acquisto 30 filobus nuovi			4.500
Ricostruzione 30 tram a carrelli CT	4.000		
Ricostruzione 30 tram a carrelli CT		5.250	
Acquisto di 20 nuove vetture tranviarie articolate			11.000
TOTALI:	21.850	23.800	25.500
TOTALE GENERALE:	71.150		

ma volta che si pone una concorrente di tale portata dell'Azienda tranviaria napoletana». Gli interventi non si riferiscono, infatti, solo al parco macchine, ma anche alla ristrutturazione dei depositi e all'ammodernamento degli impianti.

«Tutti i lavori — continua D'Angelo — sono già stati appaltati». «Nel prossimo triennio (1979-1981) — spiega il compagno Antonio Scippa, assessore comunale al Bilancio — per i trasporti a Napoli si spenderanno 369 miliardi e 430 milioni. Oltre ai fondi per l'ATAN si prevedono anche 123 miliardi per il Consorzio trasporti pubblici (ex TPN) ed altri 133 per la metropolitana».

Cifre che se da un lato danno subito l'idea degli sforzi che il Comune intende compiere: dall'altro indicano anche a che livelli disastrosi era arrivata — dopo decenni di malgoverno — la situazione dei trasporti pubblici. Del resto è noto che nel 1975 per ogni automezzo dell'ATAN — tanto per fare un esempio — c'erano più di 10 dipendenti, contro una media nazionale di uno a sei.

Ciò, ovviamente, non voleva dire che c'erano troppi lavoratori; ma proprio il contrario. «L'opera di risanamento — dice il compagno D'Angelo — ha marcito contemporaneamente su due binari: da una parte si è dato subito il via a lavori di ristrutturazione di decine e decine di automezzi (sono già molte, ad esempio, le motrici tranviarie rimesse a nuovo nei capannoni delle ditte Sofer e Fiore); dall'altra si è messo sulla carta il primo programma organico di interventi triennali. La pianificazione, insomma, è entrata in funzione».

Ma a che punto è questo programma di acquisti e potenziamento dell'intero sistema di trasporti? Scippa risponde con una cifra: «Su una previsione di 500 autobus — dice — il Comune ne ha già ordinati 200, sono appalti che l'amministrazione provinciale, hanno fatto conoscere da tempo ai vari gruppi della maggioranza, compreso quello della DC al Comune, di voler giungere in un secondo momento e comunque entro brevissimo tempo ad un assetto definitivo del sistema di trasporti». Proprio in questi giorni, inoltre, si è appreso che la CEE ha finanziato progetti del Comune, riguardanti sempre i trasporti.

Oggi due feste del tesseramento con Napolitano

Già oltre trentamila gli iscritti al partito

RAFFORZATA LA SEGRETERIA DEL COMITATO CITTADINO PCI
Il Comitato cittadino del PCI nella sua ultima riunione ha deciso di rafforzare la direzione politica del PCI a Napoli cooptando nella segreteria i compagni Gianni Pinto ed Edmondo Sastro. La segreteria del Comitato è stata così composta dai compagni Benito Visca, segretario; Raffaele Lanzella, Emma Mada, Gianni Pinto, Guido Rizzo, Edmondo Sastro ed Enzo Serio.

di partito
FESTA DEL TESSERAMENTO
Oggi a Ponticelli ore 17 con Napolitano; Castellammare ore 19 con Napolitano.
MANIFESTAZIONE PER IL LAVORO
Domani a Pozzuoli alle ore 9.30 al cinema Toledo con Napolitano.
OGGI
Boscotrecase ore 18.30 assemblea.
DOMANI
Pomigliano veglia per il paese con Denise; Gragnano «Togliatti» ore 9.30 assemblea degli iscritti sulla situazione locale con Voza.

Già oltre 30 mila comunisti si sono tesserati al PCI a Napoli e nella provincia. L'impegno dei compagni sta ottenendo risultati di grande rilievo: 30.405 sono gli iscritti, 7000 in più alla data corrispondente dello scorso anno, 20 sezioni e 50 cellule hanno raggiunto e superato il 100%.

Oggi due importanti iniziative impegnano i compagni di Ponticelli e di Castellammare. Due feste del tesseramento alle quali parteciperà il compagno Napolitano membro della segreteria nazionale. «Si esprime così la tensione democratica, la volontà di partecipazione e di cambiamento della parte più cosciente e sensibile della classe operaia e dei lavoratori napoletani — afferma la segreteria della Federazione comunista napoletana in un comunicato —. Si riafferma il ruolo decisivo della militanza politica e dei momenti tra i più difficili che attraversano il paese e la città».

La segreteria della Federazione comunista napoletana impegna tutte le organizzazioni, le sezioni ed i singoli militanti a proseguire con continuità e tenacia il lavoro di proselitismo. In queste settimane di fine anno nel rapporto capillarmente è superato il cento per cento sono: Pozzuoli la nostra forza organizzata per affrontare le scadenze di lotta e l'iniziativa politica del prossimo anno con la manifestazione del 1° gennaio. Due feste del tesseramento alle quali parteciperà il compagno Napolitano membro della segreteria nazionale. «Si esprime così la tensione democratica, la volontà di partecipazione e di cambiamento della parte più cosciente e sensibile della classe operaia e dei lavoratori napoletani — afferma la segreteria della Federazione comunista napoletana in un comunicato —. Si riafferma il ruolo decisivo della militanza politica e dei momenti tra i più difficili che attraversano il paese e la città».

Starburst
L'ARTISTE DI VIAGGIARE



Raggiunto tra l'azienda e la FLM Accordo all'Italsider per la ristrutturazione

Il piano per il 1980 - Giudizio positivo del sindacato: «Abbiamo strappato il diritto all'informazione sull'andamento dei lavori»

L'altoforno numero 4 e la colata continua «Bramme» saranno i primi due nuovi impianti che saranno costruiti nel corso del 1980 all'Italsider di Bagnoli. Un accordo — giudicato positivamente dal sindacato — è stato raggiunto nei giorni scorsi tra la FLM (Federazione lavoratori metalmeccanici) e la direzione aziendale sul piano per la ristrutturazione del centro siderurgico. In un documento di diciassette cartelle sottoscritto venerdì 19 dicembre, si definisce il piano di ristrutturazione che assumerà lo stabilimento al termine dei lavori, della durata prevista di tre anni, e in particolare tutti gli interventi previsti per il 1980. Dopo il sì della CEE venuto da Bruxelles nei giorni scorsi, con questo accordo azienda-sindacato si è fatto un nuovo passo in avanti verso il risanamento dell'Italsider. Contemporaneamente alla costruzione dell'altoforno e della colata continua nel corso del prossimo anno procederanno anche i lavori per liberare le aree necessitate ai futuri impianti e una serie di importanti interventi ecologici.

«L'accordo siglato con Italsider — spiega Gianfranco Federico della FLM napoletana — permette l'esercizio di controllo reale della classe operaia e del sindacato sulle varie fasi della riconversione produttiva dello stabilimento. È la prima volta che una grande azienda si ristruttura e lo fa confrontando con i lavoratori tutti i processi della trasformazione». In particolare nel 1980, per la riduzione o il blocco di alcune lavorazioni, andranno in cassa integrazione a rotazione 676 lavoratori (628 operai, 32 categorie superiori e sedici impiegati). Per quanto riguarda il ricorso a imprese esterne, Italsider privilegerà le imprese napoletane, campane e meridionali, un dato al riguardo è significativo. Il contratto di lavoro per la ristrutturazione dell'Italsider, in modo tale che Bagnoli entri in attività contemporaneamente con tedeschi e belgi. Attualmente, invece, non siamo in vantaggio rispetto ai due paesi concorrenti. Per questo il sindacato ha chiesto che la Finsider e il governo si impegnino a rispettare i tempi di realizzazione del piano di ristrutturazione, significa perdere altri cento miliardi. A questa condizione, neppure un eventuale ricambio della CEE di bloccare il finanziamento di Bagnoli, potrebbe far slittare l'inizio dei lavori».

Ritrovato il corpo del terzo contrabbandiere disperso

Anche il terzo contrabbandiere disperso durante la tempesta che nella notte tra domenica e lunedì determinò il tragico naufragio di uno scafo blu con a bordo tre giovani contrabbandieri è stato ritrovato verso le 15 di ieri pomeriggio. Il cadavere del giovane Franco Pappalardo di 27 anni, è stato ritrovato su una spiaggia nella zona di Torre S. Marco poco più a sud di Agropoli, dallo stesso capitano della Guardia di finanza di Agropoli, insieme a due finanziari. Il corpo senza vita del giovane giaceva sul bagnasciuga. Lo sfortunato era stato scintato dal mare a oltre 5 chilometri dal luogo del naufragio (il litorale di Paestum) ancora più a sud rispetto ai suoi stessi compagni. Genaro Giordano e Pasquale Borriello trovarono ieri mattina. Il riconoscimento del cadavere è stato effettuato dal cognato del Pappalardo, Salvatore Viglietta. Fu proprio il Viglietta il primo a denunciare ufficialmente la scomparsa del terzo contrabbandiere.

PICCOLA CRONACA
IL GIORNO
Oggi sabato 22 dicembre 1979. Onomastico: Demetrio (domani Vittoria).
IL CRAL DELLA REGIONE
PER L'UNICEF
Oggi alle ore 17 al teatro Mediterraneo si terrà la manifestazione per l'Unicef organizzata dall'associazione del volontariato internazionale del circolo, dal Cral della regione Campania.
MANIFESTAZIONE EMATEL
Si è svolta ieri al Teatro Mediterraneo la prima manifestazione Ematel, organizzata dall'associazione lavoratori telefonici donatori di sangue, al fine di sensibilizzare una più vasta opinione sull'incombente problema della carenza di sangue in Campania.
ORARI C.T.P. PER LE FESTE
Il Consorzio trasporti pubblici di Napoli comunica che nella ricorrenza delle prossime feste natalizie verranno attuate modifiche agli orari normali di esercizio della quasi totalità delle autolinee e filolinee, urbane ed extra-